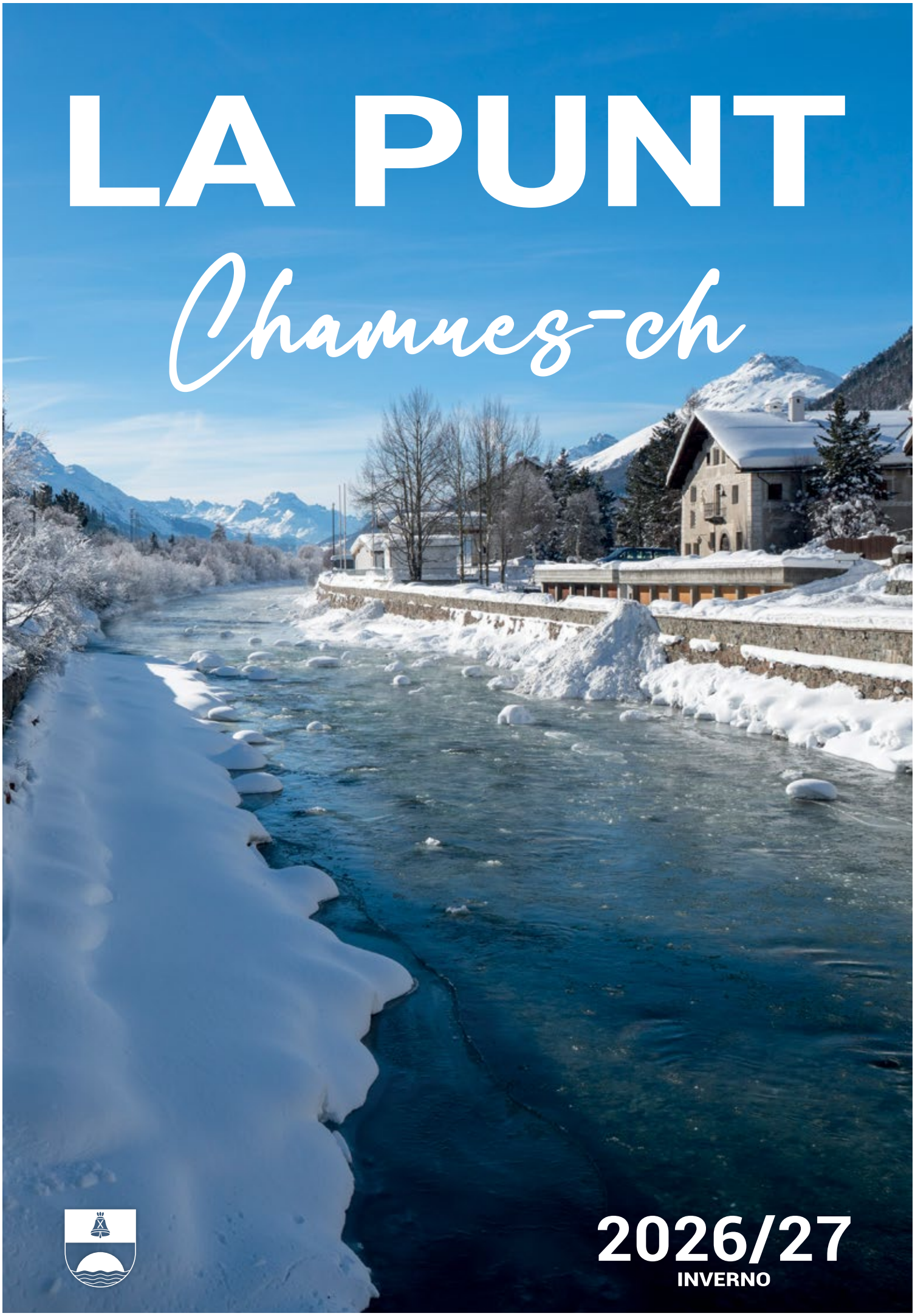
LA PUNT

Chamues-ch



2026/27

INVERNO

IMPRESSUM

Editore:	Comune di La Punt Chamues-ch
Redazione:	Anja Casanova, Denise Muchenberger, Kilian Steiner, Egzona Zyberaj
Fotografie:	Andrea Furger, messe a disposizione, Engadin Tourismus AG
Traduzione:	Roberto Rivola
Stampa e layout:	Tipografia Menghini SA, Poschiavo
Tiratura:	1500 esemplari (D/I)

Fonti

Foto di copertina:	Engadin Tourismus AG
Bibliografia:	Cancelleria comunale La Punt Chamues-ch, La Punt Ferien

La prossima edizione è prevista per il mese di maggio 2027

Gentili lettrici, egregi lettori



Circa dieci anni fa il comune di La Punt Chamues-ch ha intrapreso una nuova missione con il marchio «Città dell'energia». Oggi disponiamo di un piano strategico per l'energia, di una legge sull'energia e di ben 17 impianti fotovoltaici sul territorio comunale. Ora si tratta di non perdere lo slancio. In questo numero la consulente di «Città dell'energia» Sabine Imoberdorf spiega come ognuno può contribuire con i suoi comportamenti all'utilizzo sostenibile dell'energia.

Vi ricordate l'entusiasmo con il quale è stato accolto il campione olimpico Sandro Viletta al suo ritorno da Sochi nel 2014 nella sala polivalente di La Punt? Che fermento c'era nel nostro comune! In questo numero ripercorriamo insieme a Sandro Viletta i suoi più grandi successi come sciatore. Anche la ginnasta artistica Ariella Käslin è stata un'atleta di successo, prima di dover gettare la spugna e ritirarsi dallo sport agonistico. La giocatrice di curling Selina Witschonke, invece, è ancora nel pieno della sua carriera e ha già ottenuto grandi risultati.

Naturalmente anche questo numero contiene tutte le informazioni importanti dal Comune e una panoramica degli eventi di questo inverno.

Come sempre trovate l'edizione digitale di questa rivista sul sito web.

Vi auguro una piacevole lettura!

Peter Tomaschett

Peter Tomaschett, Sindaco

Dall'Amministrazione comunale

Ritratto:

Anja Casanova,
impiegata amministrativa



Anja Casanova

Mentre nel gennaio 2026 Anja Casanova stava sfogliando l'Engadiner Post non credette ai suoi occhi scoprendo un annuncio di lavoro. «In quel periodo sentivo che mi sarebbe piaciuto tornare a lavorare presso l'ufficio abitanti di un Comune. Ed ecco apparire il bando di concorso per quella funzione presso l'amministrazione comunale di La Punt.» Proprio nel Comune in cui viveva da 5 anni.

La nativa di S-chanf ha convinto la commissione del personale e ad aprile ha assunto l'incarico della sua predecessora Egzona Zyberaj, che a sua volta è stata eletta nuova segretaria comunale. Anja Casanova ha completato la propria formazione presso il Comune di Silvaplana. Dopo aver conseguito la maturità professionale ha lavorato per tre mesi nel dipartimento del turismo. In seguito ha acquisito ulteriori esperienze come assistente di marketing presso Engadin Mountains e come fotografa.

Tuttavia le mancava il lavoro presso un'amministrazione comunale e il contatto con la popolazione. Ora è lieta di poter dare il suo contributo in un piccolo team e di poter mettere a disposizione la sua esperienza professionale per svolgere svariati compiti. Inoltre a La Punt esiste una cultura di sostegno reciproco: «Quando qualcuno si presenta allo sportello cerchiamo sempre di ascoltare, aiutare, chiarire la situazione o se del caso indirizzare la persona verso gli uffici competenti». Anja Casanova, che nel suo tempo libero ama disegnare e stare a contatto con la natura, ha così trovato il posto adeguato non solo dal punto di vista professionale, ma anche personale.

Congratulazioni!

Il nostro ex segretario comunale Urs Niederegger è stato nominato «La Punter des Jahres 2025».

Il premio gli è stato consegnato nel mese di agosto da La Punt Ferien. Il Comune si rallegra per questo meritato riconoscimento, poiché il nostro autentico concittadino si è sempre impegnato con grande passione e dedizione per la nostra comunità. Grazcha fich!

Ladina Godly,
responsabile della struttura diurna



Ladina Godly

Per i bambini Ladina Godly rappresenta molte funzioni: un'ottima cuoca, una compagna di giochi creativa, una figura di riferimento, una brava ascoltatrice – ma anche una persona da rispettare e a cui prestare attenzione. «Per me ad esempio è importante che durante il pranzo i bambini si comportino adeguatamente», afferma Ladina Godly, che cucina da 8 anni per la scuola di La Punt.

Ladina Godly ha iniziato a tempo parziale, cucinando nella sala del Patriziato per al massimo 8 bambini. Nel frattempo prepara il pranzo per fino a 32 bambini. Si occupa della pianificazione dei pasti, fa la spesa, cucina, si prende cura dei bambini, gioca con loro e li aiuta anche a fare i compiti.

Ladina Godly ha una formazione come fiorista, ha cresciuto tre figli e ora ha intrapreso una nuova strada. «Per me è quella giusta. Perché ogni mattina mi alzo volentieri e non vedo l'ora di trascorrere la giornata con i bambini». La sua giornata lavorativa comincia alle 8, poiché accompagna gli alunni anche in qualità di assistente scolastica. Alle 10 va in cucina, e da quel momento in poi è responsabile della struttura diurna. Quando un bambino compie gli anni può scegliere un menu, altrimenti cucina sempre con ingredienti freschi, variati e di stagione.

Strada di circonvallazione: Stato di avanzamento dei lavori

Dopo la cerimonia di inaugurazione e i primi lavori preparatori, il progetto della circonvallazione di La Punt procede secondo i piani. Quest'anno sono stati elaborati i dettagli della progettazione e gli approfondimenti tecnici, nel 2027 inizieranno i lavori visibili.

Retrospettiva:
nell'autunno del 2026 sono state effettuate delle trivellazioni esplorative per verificare i risultati emersi dalla fase di consultazione pubblica e precisare il progetto. Parallelamente sono stati avviati ulteriori lavori preparatori per la costruzione della galleria. Tra questi figura, tra l'altro, lo spostamento della conduttura fognaria nella zona di Arvins. Al fine di ottimizzare lo svolgimento dei lavori e ridurre i costi, l'inizio dei lavori di pre-scavo, originariamente previsto per il 2026, è stato posticipato al 2027. Ciò non influisce sull'inizio dei lavori di scavo, che rimane confermato per il 2028.

Il futuro:
nel 2027 sono previsti diversi lavori di costruzione:

- la realizzazione del taglio preliminare di Arvins
- l'inizio dei lavori di tracciamento tra La Punt e Madulain
- l'avvio della costruzione del nuovo ponte sull'Inn presso Madulain
- i lavori preparatori per il raccordo di La Punt

Questi lavori gettano le basi per le successive fasi di costruzione. I vari interventi sono coordinati in modo da consentire l'inizio della costruzione della galleria nel 2028 come previsto.

Fonte: Ufficio delle opere pubbliche dei Grigioni

InnHub: l'inaugurazione è rinviata al 2029



I lavori nel cantiere dell'InnHub procedono

Negli ultimi mesi il cantiere dell'InnHub a La Punt Chamues-ch ha registrato evidenti progressi. Con il montaggio della seconda delle tredici cupole previste, la forma particolare dell'edificio sta diventando sempre più riconoscibile. Se prima erano visibili solo le singole strutture, ora sta prendendo forma l'immagine caratteristica del futuro InnHub La Punt.

L'architettura moderna dell'InnHub combina lavori di artigianato e know-how regionali. Circa l'80% degli appalti è stato affidato a imprese locali, dalla lavorazione del legno alla progettazione e produzione fino alla realizzazione in cantiere, contribuendo in modo determinante al rafforzamento della catena del valore regionale.

Dopo la pausa invernale i lavori di costruzione riprenderanno nella primavera del 2027. Il prossimo anno verranno montati i grandi elementi in legno della struttura, mentre nel 2028 seguiranno i lavori di finitura interna. A causa della complessità del progetto l'inaugurazione è stata posticipata all'inizio dell'estate del 2029.

L'InnHub incarna lo spirito pionieristico della nostra valle: il coraggio di percorrere nuove strade e di sviluppare un'offerta che possa avere un impatto che va ben oltre i confini di La Punt e dell'Engadina. A La Punt non sta semplicemente nascendo un edificio, ma un luogo con prospettive per l'intera regione.

www.innhub.ch

Testo e foto: InnHub La Punt AG

Scilift Müsella: un impulso per gli sport invernali

Nella zona dello scilift di Müsella si stanno compiendo progressi a beneficio del paese e delle famiglie residenti. Una pietra miliare è stata l'approvazione da parte dell'assemblea comunale del 10 agosto 2026 per l'impianto di innevamento artificiale. Attualmente è in corso la relativa procedura di autorizzazione EFZ (edifici al di fuori delle zone di costruzione). L'obiettivo è garantire una sicurezza dell'innevamento a partire dall'inverno 2027/28. Si sta inoltre valutando se il pendio possa essere utilizzato già nel corso dei mesi di novembre e dicembre per i primi allenamenti dei giovani talenti. Per rendere l'offerta al passo con i tempi si sta valutando in collaborazione con la scuola di sci Fresk la realizzazione di un «Freestyle Park» semplice e adatto ai bambini piccoli. Inoltre si sta lavorando in stretta collaborazione con Zuoz per sfruttare le sinergie nella regione della Plaiv. Zuoz è noto per le sue piste, mentre Müsella è conosciuto come luogo di ritrovo per le famiglie.

Dopo i nuovi miglioramenti per i genitori effettuati lo scorso anno presso il tappeto di risalita, quest'anno il perimetro sarà allestito con ancora più cura. Si sta inoltre valutando come migliorare l'offerta per le slitte e le possibilità di creare una collinetta innevata. I bambini potranno anche fare la conoscenza di un nuovo personaggio di nome «Punti» – ma per il momento i dettagli rimangono ancora un piccolo segreto.

Rivitalizzazione: la progettazione procede a grandi passi

Il progetto preliminare di rivitalizzazione dell'Inn tra La Punt e Bever è stato inoltrato presso le competenti autorità alla fine del 2025 e si trova attualmente in fase di approvazione da parte del Cantone dei Grigioni, con il coinvolgimento della Confederazione. Si prevede di ricevere il nulla osta verso la fine del 2026, in seguito dovrebbero arrivare le garanzie di finanziamento. Attualmente si stanno preparando i documenti per la pubblicazione e la pianificazione dei lavori di realizzazione. Allo stato attuale, fatta salva l'approvazione del progetto, la garanzia dei contributi e la delibera di costruzione, si prevede che i primi lavori di installazione e costruzione nell'area di Arvins potranno iniziare nella primavera del 2027. L'ultima fase del progetto di rivitalizzazione è prevista per il 2033.

Testo e foto: Auin AG



Esempio della foce rivitalizzata del Beverin

Prescrizioni

- Nei boschi del Comune i cani devono essere tenuti al guinzaglio
- A La Punt Chamues-ch vige un divieto generale di fuochi d'artificio



IL COMUNE DISPONE DI DUE DEFIBRILLATORI:

- **Al piano terra della Casa comunale (all'interno)**
- **Accanto all'ingresso della sala polivalente (sul muro esterno)**

Contatti:

Amministrazione comunale e servizi per gli abitanti

Orari di apertura: lu-ve: 08.00–12.00 | 14.00–18.00
Telefono: +41 81 854 13 14
E-Mail: kanzlei@lapunt.ch
www.gemeinde-lapunt.ch
gemeinde_la punt

Tourist Information La Punt

Orari di apertura: lu-ve: 08.30–12.00 | 15.00–18.00
Telefono: +41 81 854 24 77
E-Mail: lapunt@engadin.ch
www.engadin.ch/lapunt
lapuntferien

Focus: Marchio Città dell'energia

Da ormai dieci anni La Punt Chamues-ch vanta il marchio «Città dell'energia». Un motivo per chiedere alla consulente del marchio Sabine Imoberdorf come valuta l'evoluzione degli ultimi anni e dove intravede ancora del potenziale.



Quando è stato istituito il marchio «Città dell'energia»?
Il marchio è nato nel 1991 con la fondazione dell'associazione promotrice «Energiestadt». Nello stesso anno è stata rilasciata anche la prima certificazione. Da allora il marchio viene assegnato a città, comuni e consorzi comunali che si impegnano a favore della protezione del clima, di un uso efficiente dell'energia, delle energie rinnovabili e di una mobilità sostenibile. Oggi oltre il 60% della popolazione svizzera vive in un comune o in una città che ha ottenuto questo marchio. Ogni quattro anni viene effettuata una verifica e, se questa risulta positiva, il marchio viene riassegnato..

La Punt ha ottenuto la certificazione nel 2016. Cosa è cambiato da allora? Dove vede i progressi più significativi?
Negli ultimi anni il Comune ha svolto un lavoro solido. Tra le altre cose è stato approvato un piano energetico, e la popolazione ne è stata informata – la comunicazione è un elemento fondamentale! A ciò si aggiunge la Legge comunale sull'energia approvata nel 2021, che ha gettato le basi per un programma di incentivi e ha reso più difficile la sostituzione degli impianti di riscaldamento a combustibili fossili, e ciò ha un carattere esemplare nel Cantone dei Grigioni. Tutti gli immobili comunali sono allacciati a una rete di teleriscaldamento alimentata da fonti rinnovabili e nel Comune sono già presenti 17 impianti fotovoltaici. In questo modo è stato possibile aumentare il grado di adempimento dal 53% cento iniziale al 73%, un risultato notevole. Ora è necessario sviluppare progetti a lungo termine, come un'ulteriore rete di teleriscaldamento per gli immobili privati.

Quali sfide deve affrontare un piccolo comune di montagna come La Punt Chamues-ch in materia di politica energetica? E quali opportunità si presentano?
I collegamenti con i mezzi pubblici non sono paragonabili a quelli di una città; molte persone dipendono dall'auto. Con attualmente 26 auto elettriche immatricolate e 10 punti di ricarica pubblici, non vedo un ulteriore potenziamento, ma la commissione «Città dell'energia» monitora l'evoluzione della situazione. Ritengo che una collaborazione con i comuni limitrofi possa rivelarsi vantaggiosa, poiché molte tematiche, come la comunicazione e l'infrastruttura di ricarica, possono essere affrontate con maggiore successo se gestite in modo congiunto. La Punt Chamues-ch ha purtroppo tentato invano di coinvolgere la regione della Plaiv nel progetto «Energieregion la Plaiv».

Quali misure consiglia per risparmiare energia e ridurre i costi?
Un impianto di riscaldamento regolato correttamente può fare la differenza. In molti appartamenti la temperatura d'inverno oscilla tra i 24 e i 25 gradi. Invece di ridurre la temperatura del riscaldamento, il calore viene espulso attraverso la ventilazione. Ma una temperatura di 22 gradi è più che sufficiente, e se si considera che ogni grado Celsius in più comporta un aumento

dei costi annuali del 6% si arriva già al 12% di costi aggiuntivi se il riscaldamento è impostato costantemente a 24 gradi anziché a 22. Inoltre è consigliabile fare un uso oculato dell'acqua calda.

E per chi possiede un appartamento di vacanza che rimane vuoto per diverse settimane o mesi?

In questi casi consiglio sempre di installare un sistema di regolazione del riscaldamento telecomandato e di impostare la temperatura dell'appartamento a un massimo di 16 gradi Celsius in caso di assenza. Inoltre chi ha finestre nuove non dovrebbe chiudere le persiane o le tapparelle in caso di assenze prolungate durante l'inverno. In questo modo è possibile sfruttare il calore del sole durante il giorno, che è superiore alla dispersione termica che si verifica di notte. Se l'appartamento si trova al piano terra, tuttavia, la protezione antifurto potrebbe avere la priorità.

Gli alberghi e le pensioni come possono sensibilizzare i propri ospiti sulle tematiche ambientali senza compromettere il loro comfort?

Attraverso una comunicazione adeguata! Gran parte degli ospiti sceglie l'Engadina proprio per la sua natura unica, ed è chiaro che è necessario proteggerla e preservarla. Esistono diversi approcci: dall'offerta del buffet della colazione, agli asciugamani che non vengono cambiati ogni giorno, fino alla temperatura ambiente fissa, anche nelle camere.

Cosa si augura per il Comune di La Punt Chamues-ch?

MI auguro che il Comune continui a occuparsi della questione. Sono necessarie figure di riferimento e obiettivi chiari. Apprezzo il fatto che il Comune organizzi eventi informativi come quello dello scorso luglio e metta in evidenza esempi provenienti dal paese stesso. Questo può stimolare e ispirare altri abitanti.



Il Comune di La Punt Chamues-ch ringrazia tutti gli interessati per il grande impegno dimostrato. Quest'anno abbiamo già potuto premiare 17 progetti con una targhetta simbolica. Speriamo che in futuro se ne aggiungeranno altri.

Per ulteriori informazioni visitate il nostro sito web :



Impianto fotovoltaico premiato a Chamues-ch

Le Manifestazioni

LernloftTREFF

Il LernloftTREFF Engadin offre workshop gratuiti su tematiche digitali e questioni della vita quotidiana. Non sono richieste conoscenze preliminari e l'offerta è gratuita. I workshop sui seguenti argomenti si terranno presso l'InnHub PopUp:

- **9 novembre, dalle 18 alle 20:** Mindfulness con brain coaching
- **23 novembre, dalle 15 alle 17:** Docupass – la tua previdenza gestita in modo semplice
- **7 dicembre, dalle 15 alle 17:** Provare e capire l'intelligenza artificiale
- **21 dicembre, dalle 15 alle 17:** Mettere ordine nel computer
- **11 gennaio, dalle 15 alle 17:** Eredità digitale – cosa succede ai miei account online?
- **25 gennaio dalle 15 alle 17:** Donne e denaro – verso un futuro finanziario autonomo

www.lernlofttreff.ch

Mercatino dell'Avvento di La Punt Chamues-ch

Passeggiare in tutta tranquillità tra le bancarelle del mercatino decorate con cura, godersi l'atmosfera natalizia e sorseggiare un vin brulé o un punch caldo con conoscenti e amici. Specialità culinarie, artigianato e un'atmosfera magica si respirano nell'aria quando il periodo dell'Avvento viene ufficialmente inaugurato con il mercatino.

28 novembre, dalle 15 alle 19, Werkhof Truochs/La Resgia

Finestre dell'Avvento a La Punt Chamues-ch

Concedetevi una suggestiva passeggiata attraverso La Punt Chamues-ch e scoprite ogni giorno una nuova finestra dell'Avvento allestita con cura. A partire dal 1° dicembre, ogni sera alle 17:00 verrà aperta una nuova finestra, fino a quando, alla fine delle festività, tutte le finestre si illumineranno contemporaneamente. Una passeggiata davvero speciale per grandi e piccini, che mostra il lato più scintillante del nostro paese.

Dal 1° dicembre al 6 gennaio, dalle 17:00 alle 23:00

Concerto d'Avvento di La Punt

Godetevi le suggestive melodie del periodo dell'Avvento e lasciatevi incantare dalla musica dell'ensemble vocale La Cumbricula.
Ingresso libero, offerte ben accette. www.engadin.ch/events

13 dicembre, ore 17:00 – apertura delle porte alle ore 16:30, Tirolerkirchlein La Punt

Concerto di musica latina – Chitarra Trio

Tre chitarre, tre musicisti appassionati e un programma ricco di sonorità mediterranee: il Chitarra Trio accompagna il pubblico in un viaggio musicale attraverso l'Italia e la Spagna, unendo brani di epoche e stili diversi. Tra i brani in programma figurano il Concerto RV 85 di Antonio Vivaldi, il Trio op. 12 di Filippo Gragnani e composizioni di Nicola Piovani, Isaac Albéniz e Federico García Lorca. Ingresso libero – sono gradite le offerte.

22 dicembre, ore 19:30 – apertura delle porte alle ore 19.00, Tirolerkirchlein, La Punt

Visita guidata del quartiere di Chamues-ch

Case contadine riccamente decorate, storie avvincenti e una cultura architettonica particolare: scoprite la frazione di Chamues-ch con una visita guidata e immergetevi nel suo passato ricco di avvenimenti. Scoprite di più su Adam da Chamues-ch, il liberatore dell'Alta Engadina dai balivi, e lasciatevi stupire dalla storia, dall'architettura e dalle peculiarità del villaggio. Le visite guidate si svolgono a partire da due partecipanti. Punto di ritrovo: Ufficio del turismo di La Punt. Prenotazione obbligatoria all'indirizzo www.engadin.ch/events.

Dal 22 dicembre al 23 marzo, ogni martedì, dalle 16.30 alle 18.30

Corso introduttivo al curling

Volete provare a giocare al curling? Venite alla pista di ghiaccio! Il nostro corso di prova gratuito si tiene ogni lunedì sera a partire dal 28 dicembre. È obbligatorio indossare un casco e vi preghiamo di indossare calzature adeguate. È richiesta l'iscrizione entro il lunedì alle ore 12. Per telefono: +41 81 854 24 77 o via e-mail: lapunt@engadin.ch

Dal 28 dicembre all'8 febbraio, ore 19.30, pista di curling La Punt Chamues-ch

Holiday Concert

La pianista Catherine Nardiello vi invita a un concerto ricco di atmosfera, che unisce brani allegri e contemplativi. Il programma prevede l'affascinante suite di Amy Beach «Karneval der Jugend», l'inno festoso «Engel aus dem Reich der Herrlichkeit» e la maestosa «Highland Cathedral». Il gran finale sarà affidato al travolgente «Kaiserwalzer» di Johann Strauss. Ingresso libero – sono gradite le offerte!

6 gennaio, ore 19.30 – apertura delle porte alle ore 19, sala comunale La Punt Chamues-ch

Musica da camera Frielinghaus Ensemble

I concerti dell'ensemble guidato dal violinista amburghese Gustav Frielinghaus sono ormai una tradizione a La Punt Chamues-ch. Vi aspetta uno speciale concerto di musica da camera con un sestetto d'archi. Ingresso libero – sono gradite le offerte.

5 febbraio, ore 20:00 – apertura porte alle 19:30, Tirolerkirchlein La Punt

Concerto per flauto e arpa

Nella suggestiva atmosfera della chiesetta tirolese di La Punt Chamues-ch il flauto traverso e l'arpa si esibiscono in un programma accuratamente studiato. Saranno eseguite opere di Ibert, Donizetti, Rossini, Saint-Saëns e Massenet, che mettono in luce in modo impressionante le potenzialità liriche e virtuosistiche di entrambi gli strumenti. Ingresso libero – sono gradite le offerte.

16 febbraio, ore 19.30 – Apertura porte ore 19.00, Tirolerkirchlein La Punt

Laienbühne Calanda Chur

La loro visita è ormai una tradizione: godetevi una serata teatrale all'insegna dell'allegria con la Laienbühne Calanda di Coira. Il gruppo conquista il pubblico con la sua passione per la recitazione e scene ricche di umorismo. Per ulteriori informazioni sullo spettacolo «Der Killer und die Nervensäge», rivolgersi a La Punt Ferien. Iscrizione obbligatoria all'indirizzo: https://www.engadin.ch/events.

26 febbraio, ore 20:00, sala polivalente La Punt Chamues-ch

Chalandamarz

Il 1° marzo si celebra tradizionalmente la festa che scaccia l'inverno. Ragazzi e ragazze vestiti con tuniche blu e berretti rossi vanno di casa in casa cantando canti tradizionali. Il Chalandamarz ha inizio alle 4 del mattino con il battito delle fruste e il tintinnio dei campanacci. Segue una sfilata che parte alle 6 dalla piazza di Chamues-ch. Durante la sfilata i bambini raccolgono dolciumi e soldi per il ballo del Chalandamarz.

1° marzo, dalle 4 alle 15, La Punt Chamues-ch

Maratona di sci di fondo engadinese – Settimana della maratona

La Maratona di sci di fondo engadinese è il più grande evento sportivo amatoriale della Svizzera e attira ogni anno un numero enorme di partecipanti. La settimana della maratona inizia con la gara femminile e si conclude in bellezza con la maratona il 14 marzo. Vi aspetta un ricco programma di intrattenimento lungo il percorso: venite a fare il tifo per le atlete e gli atleti!
Maggiori informazioni: www.engadin-skimarathon.ch.

Dal 6 al 14 marzo, da Maloja a S-chanf

Engadin Turismo gestisce un calendario digitale degli eventi costantemente aggiornato. Potete scoprire altri eventi a La Punt Chamues-ch utilizzando il seguente codice QR:

Le nostre *associazioni*

Il comune di La Punt Chamues-ch è orgoglioso della sua vivace vita associativa. In futuro vogliamo ampliare il nostro raggio d'azione e presentare anche altre associazioni della regione. Iniziamo con questa edizione, dedicando spazio alla rete di volontariato «insembel». Come sempre, qui trovate un elenco di tutte le associazioni di La Punt con i relativi recapiti.

La Punt Ferien
Promuove il Comune come destinazione turistica e sportiva
Contatto: **Urs Niederegger | lapunt@engadin.ch**

Giuventüna La Punt Chamues-ch LPY
Per una gioventù motivata

Curling Club
Promuove il curling
Contatto: **Gian Andri Bassin | bassin@bassin.ch**

Club 92 Engiadina
Promuove manifestazioni culturali e sportive nell'Alta Engadina
Contatto: **Urs Niederegger | u.niederegger@lapunt.ch**

Oberengadiner Jodelchörli
Promuove la tradizione dello jodel
Contatto: **Lydia Mehli | lydiamehli@icloud.com**

Skiclub
Promuove lo sport dello sci
Contatto: **Claudio Viletta | viletta.claudio@bluewin.ch**

Muos-cheders
Amici del fly-tying e della pesca a mosca
Contatto: **Rico Niederegger | r.niederegger@bluewin.ch**

Alfisti
Alfa Romeo Club
Contatto: **alfistiengadin@gmail.com**

Club degli amici dei sigari e del whisky dell'Alta Engadina
Godersi in compagnia sigari e whisky
Contatto: **Urs Niederegger | u.niederegger@lapunt.ch**

Jassclub Oberengadin
Promuove il gioco delle carte Jass
Contatto: **Fina Bellini | fina.bellini@gmail.com**

Festival engadinese degli organetti
Associazione dei suonatori di organetti
Contatto: **Max Kessler | barbamax@bluewin.ch**

Incontro dei segretari e delle segretarie comunali
Promuove la professione e gli scambi tra i membri
Contatto: **Egzona Zyberaj | zyberaj@lapunt.ch**

Club Footballino e Freccette Engadina
Promozione del gioco delle freccette e del footballino
Contatto: **Urs Niederegger | u.niederegger@lapunt.ch**

Associazione degli anziani di La Punt Chamues-ch
Promuove la solidarietà tra i cittadini anziani.
Contatto: **Heidi Joos | joos7522@bluewin.ch**

Club Footballino e Freccette Engadina

Domande al presidente Urs Niederegger

Come e quando è nata l'idea di fondare la vostra associazione?
L'idea è nata lo scorso anno, in occasione di un incontro di footballino presso la Residenza La Mora, insieme a un amico italiano sostenitore della nostra iniziativa. Allo stesso tempo si è presentato anche un appassionato del gioco delle freccette, e abbiamo quindi deciso di riunire entrambe le discipli-

ne in un'unica associazione, che abbiamo fondato nell'autunno del 2026.

A chi si rivolge la vostra associazione?
Quanti membri conta?
La nostra associazione è aperta a tutti gli appassionati di footballino e freccette dell'Engadina, con l'obiettivo di promuovere queste discipline. Al centro dell'attenzione ci sono la convivialità e lo spirito di squadra. Al footballino giochiamo con un massimo di quattro partecipanti; nel gioco delle freccette si sfidano sia singoli giocatori che squadre. Il club partirà con circa 15 soci.

In quali occasioni vi incontrate?
Prevediamo di incontrarci ogni due settimane per le sessioni di allenamento e per organizzare partite ed eventi. Ciò contribuirà anche alla crescita di questi «sport». La sede dell'associazione si trova nell'ex locale per la gioventù del Municipio di La Punt Chamues-ch e dispone di due nuovi tavoli da footballino e di due moderni bersagli per le freccette. Abbiamo ristrutturato la sala e migliorato l'illuminazione, e ora siamo pronti a partire.



Rete di volontari «insembel»

Domande alla presidente Christine Bärfuss



Come e quando è nata l'idea di fondare la vostra associazione?
L'associazione «insembel» è stata fondata nel 2022 da un gruppo di progetto dell'Alta Engadina. Dalla primavera del 2025 è gestita su mandato del centro di consulenza di Pro Senectute a Samedan. Già prima della pandemia era emerso chiaramente quanto fosse importante la coesione sociale e l'associazione si impegna proprio in questo ambito.

A chi si rivolge la vostra associazione?
Quanti membri conta?
L'associazione si rivolge a chi desidera impegnarsi a livello locale e cerca attività significative con cui occupare il proprio tempo libero. Dall'altro lato incoraggia le persone che hanno bisogno di aiuto ad annunciarsi, ad esempio per fare la spesa o per una passeggiata. Tra i nostri membri figurano organizzazioni e privati dell'Alta Engadina, ai quali mettiamo a disposizione dei volontari per fornire assistenza. Non è quindi possibile definire con esattezza il numero dei soci.

In quali occasioni vi incontrate?
I soci e i volontari sono invitati all'assemblea generale annuale con aperitivo. Inoltre una volta all'anno organizziamo un piccolo evento conviviale per ringraziare i volontari. A novembre tutti i volontari del Sud dei Grigioni sono invitati alla Festa dei volontari del Sud dei Grigioni a St. Moritz. L'evento vuole rendere omaggio al lavoro svolto con tra l'altro una cena in compagnia. La festa riunisce i volontari delle valli meridionali e dell'Alta e Bassa Engadina.

www.insembel-engadin.ch

I nostri commerci



Acquisti:

amazinGranola	Delizie gastronomiche
Albulahof	Negozio della fattoria
Arven Atelier	Mobili in pino cembro
Colani Sport Hub	Negozio sportivo
Fö e Flamma	Panetteria
Furnaria Grond nella Chesa Staila	Panetteria
Genuins & naja design	Produzione di mobili
Hoflädeli Laudenbacher's	Negozio della fattoria
Hof Seglias	Negozio della fattoria
Laudenbacher Fleischveredlerei	Macelleria e specialità alimentari
Mammoliti Haustierbedarf	Forniture per animali domestici e articoli regalo
Migrol AG	Stazione di servizio e chiosco
Regalbuto & Barandun	Elettronica ed elettrodomestici
Volg	Negozio d'alimentari

Prestazioni:

Better Vibes GmbH	Events & Coaching
Bündner(p)lant GmbH	Ufficio d'ingegneria elettrica
Caprez Ingenieure AG	Ufficio d'ingegneria
Coiffeur Vanessa	Parrucchiera
Conceptcore GmbH	Manufattura per servizi
Dalia Gianola Fiduziari	Ufficio fiduciario
Eco Alpin SA	Ufficio d'ingegneria per l'ambiente
Engadin Creativholz	Lavorazione del legno
Falegnamaria Salzgeber SA	Falegnameria
Fromm & Partner AG	Ufficio d'ingegneria
Guardaval Immobilien	Ufficio immobiliare
Guido Oberer Gartenservice	Manutenzione di giardini
Höllriegl Treuhand AG	Ufficio fiduciario
Ilidia Camichel Dipl. Pedicure	Cura cosmetica dei piedi
Immo La Punt GmbH	Amministrazione d'immobili
InnHub PopUp	Spazi lavorativi
Inge Inderst	Ufficio fiduciario
Joli's Body Fitness & Aerobic Training	Fitness & aerobica
Lasave AG	Rivestimenti con lastre
LernloftTREFF	Formazione
Marcello Del Curto	Impresa di pittura
Movimentor by Roberto Rivola	Comunicazione & Trailrunning
Precis Engadin AG	Amministrazione d'immobili
Raum DNA	Consulenza per spazi
Rocca & Hotz AG	Impresa di costruzioni
Roman & David Laudenbacher	Servizi immobiliari
RP-Event by Ronny Peters	Catering
Rudigier Kanalreinigung AG	Pulizia delle fognature
Tino Semadeni	Ufficio d'ingegneria per i servizi edilizi e l'energia
yogawerkart	Yoga, corsi & workshops

Gastronomia:

Albula Hospiz	Locanda
Café Curtinet	Caffé e spuntini
Fö e Flamma dal Barun	Ristorante
Krone Säumerei am Inn – La Chavallera	Ristorante gourmet
Palmisano's	Pizzeria
Ristorante Pugliese Müsella	Specialità pugliesi

Alberghi:

Albula Hospiz	Locanda con alloggio
Chesa Staila	Bed & Breakfast - Albergo
Chesa Dimena	Bed & Breakfast
Krone – Säumerei am Inn	Albergo
Residenz La Mora	Aparthotel



Panetteria Grond

A volte basta poco spazio per creare un'atmosfera affascinante. Lo dimostra il piccolo negozio della panetteria Grond, ricavato da un garage ristrutturato situato davanti alla Chesa Staila a La Punt. Da quando, tre anni fa, l'attività si è trasferita fuori dal centro del paese, pane e pasticceria di altissima qualità vengono venduti in soli 20 metri quadrati. Il negozio è sempre decorato in base alla stagione e con grande cura. A occuparsene è la responsabile della filiale Maria Haltinner, che in questa nuova sede si sente più che a suo agio. «Molti abitanti si fermano regolarmente per un caffè, il rapporto con i clienti è diventato ancora più stretto».

Anche i turisti amano prendere la colazione da Grond. Apprezzano il fatto di poter trovare non solo diversi tipi di pane e panini, ma anche salumi, formaggi, burro, latte, yogurt, marmellata e miele.
In estate, quando il Passo dell'Albula è aperto, chi lo attraversa in auto, in bicicletta o in moto ama fermarsi per rifocillarsi. Le famose «Silser Kugel» – un dolce peccato di gola a base di cioccolato fondente, meringa e marzipane – così come le «Tuortinas»: prugne, pere o mele avvolte nella pasta fillo, vanno a ruba. Tra i pani, il «Powerbrot» con semi di chia e zucca e il «Kornspitzbrot» sono spesso esauriti.
A Maria Haltinner piace fare due chiacchiere con i suoi clienti. Quando arriva al lavoro la mattina presto, la prima cosa che fa è accendere la macchina del caffè. E con questo gesto comunica: siamo pronti!



Bäckerei Grond presso la Chesa Staila
Via d'Alvra 14 - 7522 La Punt Chamues-ch
+41 81 850 11 07
www.grond.ch

amazinGranola

Dopo aver trascorso molti anni nel settore della ristorazione, Anja e Hans Jörg Zingg hanno deciso di aprire un nuovo capitolo della loro carriera. Da tre anni dedicano tutta la loro energia e la loro passione a un progetto comune: amazinGranola – un granola tostato a La Punt Chamues-ch con ingredienti certificati biologici e una percentuale particolarmente elevata di noci e frutta secca.
Nel frattempo la loro gamma comprende già sette varietà di granola. A queste si aggiungono miscele stagionali e in edizione limitata – attualmente, per esempio, è disponibile la popolare miscela natalizia con spezie pregiate, melograno, mirtilli rossi e prugne. Recentemente hanno inoltre lanciato sul mercato la loro miscela





di noci «Coeur de Noix» con sale marino, la spezia indiana ajowan, vaniglia, sciroppo d'acero e un pizzico di aglio. Altre miscele di noci sono già nella fase finale di sviluppo. Il loro coloratissimo furgoncino, con cui riforniscono la clientela in tutta l'Engadina, attira l'attenzione, e anche il loro laboratorio emana un'atmosfera Aloha. Ogni venerdì pomeriggio la manifattura è aperta al pubblico; dalle 15 alle 18 è possibile acquistare granola e noci, degustare nuove varietà o far preparare confezioni regalo con contenitori personalizzati. Gli Zingg hanno dato il via a una nuova era con grande slancio e ancora oggi non mancano loro idee, energia e gioia di vivere.

amazinGranola
Chüderas 21 - 7522 La Punt Chamues-ch
+41 81 852 52 52
www.amazingranola.swiss

Incontro con Selina Witschonke

A Selina Witschonke piace tornare al suo luogo d'origine.

Selina Witschonke non ricorda i suoi primi due anni di vita a La Punt Chamues-ch. Ma ogni volta che ci torna, sente un forte legame con il luogo. «Abbiamo ancora un monolocale per le vacanze, che uso ogni volta che posso», racconta la ventottenne. Oggi Selina Witschonke vive con il suo compagno Mauro nel Cantone di San Gallo. È cresciuta però nei pressi di Lucerna, a Sempach. «I miei genitori hanno vissuto in Engadina per un totale di nove anni. Quando sono nati prima mio fratello e poi io, hanno dovuto decidere in quale scuola mandarci». I genitori optarono per il loro cantone d'origine, Lucerna, e acquistarono una casa a Sempach. Quando lasciarono La Punt Chamues-ch, portarono con sé, tra le altre cose, anche l'amore per il curling, dato che entrambi erano soci del locale club di curling. Questa passione si è trasmessa anche ai due figli, tanto che Selina è entrata a far parte di un club di curling già durante la scuola elementare.

Col tempo è emerso il suo straordinario talento. All'età di 18 anni, quando ha vinto con la sua squadra una medaglia di bronzo ai Giochi Olimpici Giovanili Invernali di Lillehammer, si è resa conto «che forse avrei potuto ottenere molto di più». Fu allora che iniziò a pensare per la prima volta a una carriera da giocatrice d'élite. Decise quindi di frequentare la scuola reclute per lo sport d'élite e continuò a collezionare successi. A quel punto anche le squadre d'élite iniziarono a interessarsi alla giovane giocatrice. Nel 2022 arrivò una telefonata dal team di Silvana Tirinzoni, che aveva già vinto diversi campionati europei e mondiali e voleva ingaggiarla. Ma la ventitreenne di Lucerna rifiutò perché voleva arrivare al vertice con la propria squadra. Un anno dopo quella squadra si sciolse e Selina Witschonke potè così unirsi alla squadra di Silvana Tirinzoni. Ne seguì un'impressionante serie di successi: il team Tirinzoni vinse due volte l'oro agli Europei e due volte l'argento ai Mondiali. Poi arrivarono i Giochi Olimpici Invernali del 2026 a Milano-Cortina. «Naturalmente la pressione era immensa, tutti si aspettavano da noi la medaglia d'oro». Alla fine, nonostante una buona prestazione in finale contro le svedesi, è arrivato l'argento. «Quel giorno erano semplicemente più forti». Dopo le Olimpiadi la skip Tirinzoni si è ritirata dallo sport competitivo e lo scorso aprile la squadra ha dovuto riorganizzarsi.



La giocatrice di curling Selina Witschonke



Selina Witschonke (2ª da sinistra) festeggia la medaglia d'argento a Milano-Cortina 2026

Witschonke vorrebbe continuare a giocare a livello d'élite per almeno altri quattro anni e, con la nuova squadra, dare seguito ai successi ottenuti finora. Poi valuterà come proseguire il suo percorso. La famiglia è un tema importante. E anche un futuro in Engadina? «Chissà, magari un giorno. Ne ho già parlato con il mio compagno» dice ridendo.



Quando si tratta di reclutare nuove giocatrici non conta solo il talento sul campo, spiega Witschonke, ma anche la personalità. «Tra noi quattro deve esserci armonia, dato che passiamo moltissimo tempo insieme». I compiti sono chiaramente suddivisi, ogni giocatrice sa cosa deve fare sia sul campo che fuori. Selina Witschonke, che ha conseguito un bachelor in Economia aziendale con specializzazione in management sportivo, si occupa di sponsorizzazione, gestione del materiale e cura del sito web. Il team non dispone di uno staff di supporto: le giocatrici prenotano e finanziano autonomamente i propri voli e alloggi, e si occupano anche delle sessioni di allenamento quotidiane, sia sul ghiaccio che fuori. Ciò richiede autodisciplina e molte ore dedicate all'organizzazione e all'amministrazione. Nonostante tutte le difficoltà: Selina



Curling

Il curling è uno sport basato sulla tattica, che si pratica su una pista di ghiaccio lunga circa 45,7 metri. Due squadre, composte ciascuna da quattro giocatori o giocatrici, si alternano nel lancio di pietre di granito verso un cerchio chiamato «house». L'obiettivo è posizionare le proprie pietre il più vicino possibile al centro. Spazzando con delle scope i membri della squadra influenzano la velocità e la direzione delle pietre. Si ottiene un punto per ogni pietra che si trova più vicina al centro rispetto alla migliore pietra avversaria.

Incontro con Sandro Viletta

Il campione olimpico di Sochi 2014 sta programmando il suo ritorno a La Punt Chamues-ch.



Via Sandro Viletta è un omaggio al campione olimpico

A Sandro Viletta piaceva andare a scuola. Ma per lo scolaro c'era sempre un momento speciale: il suono della campanella alle 11.30, che segnava la fine delle lezioni. «Correvo a casa, mi cambiavo e andavo subito sulla collina di Müsella. Fino a poco dopo le 13 facevo le mie discese, poi tornavo a casa per il pranzo e di nuovo a scuola», ricorda Sandro Viletta. Già da bambino trascorreva ogni minuto libero sugli sci e, quando possibile, suo padre Claudio gli piantava qualche paletto. L'instancabile allenamento sulle piste del Müsella ha dato i suoi frutti, perché all'età di 13 anni Sandro Viletta è riuscito a entrare nella squadra regionale di sci. A 15 anni ha fatto domanda di ammissione al liceo sciistico austriaco di Stams, considerato uno dei migliori centri di formazione per lo sci. È stato ammesso e ha dovuto lasciare la casa dei suoi genitori a La Punt Chamues-ch. «È stato difficile per me stare lontano dalla mia famiglia. Per fortuna dividevo la stanza con altri due svizzeri, che sono diventati miei buoni amici. Questo mi ha aiutato a superare la nostalgia». A Stams, Sandro Viletta è rimasto quattro anni, ha conseguito il diploma di scuola media commerciale e ha potuto dedicarsi ogni giorno alla sua passione: lo sci. «La mia passione era così forte che ho sacrificato tutto per lo sport. Davvero tutto. La mia attenzione era concentrata al 100% sullo sci». Nel 2006, all'età di 20 anni, Viletta ha disputato la sua prima gara di Coppa del Mondo a Levi, in Finlandia, e ha ottenuto la sua prima vittoria nel 2011 nel Super-G di Beaver Creek. Era sempre in viaggio, viveva con la valigia in mano, sottoponeva il proprio corpo a grandi sforzi ed era costantemente sotto pressione per ottenere buoni risultati nelle gare: «Nello sci è una lotta cruenta. Solo i migliori della squadra vengono selezionati, quindi bisogna dare il massimo al momento giusto».

Ma questo stile di vita, il privilegio di essere seguito da allenatori, fisioterapisti e personale di supporto, di allenarsi su piste preparate alla perfezione e chiuse al pubblico, di sentire l'adrenalina pochi secondi prima della partenza: «Tutto questo l'ho amato», dice Sandro Viletta. Anche i Giochi Olimpici rimangono indimenticabili. Viletta ha partecipato alle Olimpiadi di Vancouver nel 2010 e, quattro anni dopo, si è recato a quelle di Sochi. Ed è proprio lì, durante gli allenamenti, che ha sentito «che quella neve mi si addiceva». L'atleta di La Punt ha conquistato la medaglia d'oro nella supercombinata, il momento culminante della sua carriera. Al suo ritorno in Svizzera è stato accolto all'aeroporto di Zurigo da un gruppo di abitanti di La Punt entusiasti. È seguito poi un grande ricevimento nella sala polivalente di La Punt in onore del

campione olimpico locale: «Non ho mai visto così tanta gente nel nostro paese. È stato davvero travolgente!». Ha sempre sentito il sostegno del suo comune natale, anche quando le cose non andavano per il verso giusto: «Siamo tutti con te!». Il quarantenne afferma che, da atleta professionista, il suo obiettivo non era quello di ottenere il maggior numero possibile di vittorie. «Volevo semplicemente continuare a sciare a livello professionistico il più a lungo possibile». Ma il suo corpo gli mandava segnali diversi: doveva lottare continuamente contro il mal di schiena, a cui si aggiunsero due rotture del legamento crociato. Nel 2018, dopo una fase difficile caratterizzata da numerose battute d'arresto dovute agli infortuni, dovette ammettere: «È ora di ritirarmi dal professionismo». Ha quindi seguito un corso di formazione per allenatori e nel 2021 ha iniziato a lavorare presso la Federazione svizzera di sci. Nel 2023 è passato al liceo sportivo di Davos, dove da allora segue giovani atlete e atleti emergenti nel loro percorso verso i vertici mondiali.



Sandro Viletta trascorre ancora molto tempo dai suoi genitori a La Punt Chamues-ch. Attualmente ha un progetto edilizio nella zona di Alvra e prevede di tornare definitivamente nel suo comune natale tra circa tre anni per consolidare la propria carriera professionale in Engadina. Nel tempo libero gioca a tennis, va in bicicletta o fa escursioni; in inverno pratica lo sci alpinismo. Lo sci rimane una parte importante della sua vita, «ma rispetto i limiti del mio corpo». Così lo sport nella natura engadinese rimane la sua principale fonte di energia, «ma ora riesco a godermelo molto di più».





Sandro Viletta ha sempre dato il massimo sulle piste da sci: è così che ha conquistato l'oro olimpico (a destra)

Incontro con Ariella Käslin

L'ex ginnasta artistica ha trovato una seconda casa a La Punt Chamues-ch.



Ariella Käslin ha trovato la sua strada

Quindici anni dopo il ritiro dalla ginnastica artistica, Ariella Käslin ha scoperto una nuova passione: la psicologia. Attualmente sta frequentando un master e immagina di lavorare in futuro come psicoterapeuta. «Sono convinta che la psicologia mi accompagnerà per tutta la vita e continuerà a stimolarmi », afferma la lucernese, entrata nella storia come una delle ginnaste artistiche svizzere di maggior successo. Venti volte campionessa svizzera, campionessa europea e mondiale al salto, quinta alle Olimpiadi di Pechino del 2008: Ariella Käslin, poco più che ventenne, era sulla corsia di sorpasso. Finché non ha deciso di tirare il freno a mano e ha concluso la sua carriera all'età di 24 anni a causa di una depressione da esaurimento. Alle sue spalle c'erano due decenni dominati dalla ginnastica artistica, che non le avevano mai permesso di essere se stessa.

Ariella Käslin ha iniziato a praticare la ginnastica artistica già all'età di quattro anni. «Soffrivo di ADHD, avevo un'enorme voglia di muovermi e a casa mi arrampicavo sempre sui mobili», racconta. Poiché sua madre non voleva somministrarle farmaci, la mandò a fare sport per sfogare tutta la sua energia. La ginnastica artistica la conquistò immediatamente. Si allenava duramente e instancabilmente e all'età di 13 anni è stata ammessa nella squadra nazionale svizzera. Per questo motivo ha dovuto lasciare la casa dei genitori e trasferirsi a Macolin, dove si trova il Centro sportivo nazionale. Da allora ha vissuto presso una famiglia ospitante, allenandosi 30 ore a settimana. La sua giornata era rigidamente scandita, l'alimentazione era restrittiva e il suo allenatore esercitava molta pressione sulla giovane Ariella, ancora in fase di crescita. «Mi sono lasciata rinchiudere, poco a poco, in una gabbia. Prima ero una ribelle, una furbetta, coraggiosa, agile, provavo di tutto e non avevo paura di nulla. Poi, all'improvviso, sono diventata la brava ginnasta artistica con lunghi capelli biondi e un corpo esile. Tutto questo non tornava affatto». Era perfettamente consapevole di allontanarsi sempre più da se stessa, racconta Käslin. Ma era intrappolata in una ruota da criceto. «A ciò si aggiungeva il fatto che ero molto perfezionista e volevo sempre accontentare tutti. Così facevo ciò che mi veniva richiesto – e reprimevo i sentimenti, la fame e il dolore». Dopo il suo ritiro dall'attività agonistica è seguito un periodo buio, durante il quale ha finalmente avuto il tempo di riflettere. Grazie alle terapie ha imparato ad apprezzare il proprio corpo, che per molti anni era stato il suo peggior nemico. Ha

conseguito il diploma di maturità, ha studiato scienze motorie e fisioterapia e ha presentato le proprie esperienze con workshop e conferenze. Ed è riuscita anche a trovare la serenità interiore. «Come sempre, ho bisogno di tanto movimento e di nuovi stimoli per la mia mente. Ma ora trovo la felicità nei piccoli momenti: quando sono nella natura, con la mia cagnolina Chloé o quando mi viene servito un buon pasto». Da quando la madre di Ariella si è trasferita a La Punt Chamues-ch cinque anni fa, trascorre inoltre molto tempo sulle montagne dell'Engadina. «Per me, che sono un'appassionata di sport, è una benedizione aver trovato qui una seconda casa. La Punt Chamues-ch per me significa trascorrere del tempo con la famiglia, fare mountain bike, sci di fondo, vivere bei momenti nella natura, trovare la pace interiore».

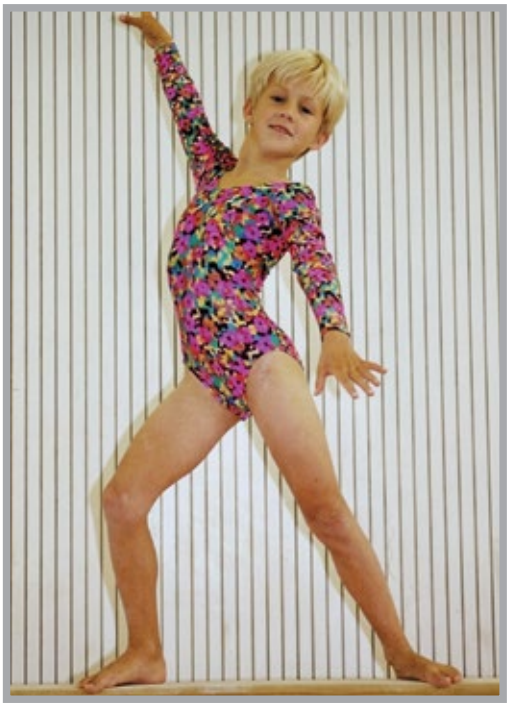
Attualmente l'ex ginnasta originaria di Lucerna vive a Zurigo, dove studia. Tra uno o due anni vorrebbe conseguire il master in psicologia e poi intraprendere una carriera in ambito clinico. Potrebbe immaginarsi di lavorare nella psichiatria d'urgenza o nella consulenza sulle dipendenze, ma per ora non ha ancora deciso. Continua a seguire la ginnastica artistica da lontano ed è lieta che negli ultimi anni ci sia stato un certo fermento in questo sport e che le condizioni di allenamento siano osservate con maggiore attenzione. Questo è in parte merito suo, dato che nel suo libro «Ariella Käslin – Leiden im Licht» (pubblicato solo in tedesco) denuncia le irregolarità presenti nella ginnastica artistica svizzera. Oggi ha fatto pace con il suo passato.



Oggi Ariella Käslin interviene in qualità di relatrice

Probabilmente anche perché ha raggiunto ciò che per lei è forse più importante di qualsiasi medaglia: essere se stessa.





Da bambina, Ariella Käslin iniziò a fare ginnastica artistica – e arrivò fino all'élite mondiale (a sinistra)

Quiz

Per l'ultimo quiz abbiamo ricevuto 101 soluzioni. La parola giusta era:

ALP ALESCH

I quattro premi vanno a:

1. **Andreas & Ursula Flükiger, La Punt Chamues-ch**
2. **Chiara Rumi, St. Moritz**
3. **Christoph Bärtschi, Zugo**
4. **Famiglia Baumann, Zurigo**

In questo numero avete una nuova opportunità per mettere alla prova le vostre conoscenze e trovare la soluzione.

1 Da quanti anni Ladina Godly cucina per la Scoula La Punt?
- 8 (I)
- 10 (O)
- 12 (U)

2 Quando dovrebbero concludersi i lavori di rivitalizzazione?
- 2030 (B)
- 2033 (N)
- 2035 (L)

3 Quanti impianti fotovoltaici si trovano sul territorio del comune?
- 13 (C)
- 15 (K)
- 17(S)

4 Dove si trova la panetteria Grond?
- In un garage ristrutturato (E)
- In una ex stalla (K)
- In un food-truck (M)

5 Dove si riuniscono i membri della società di freccette e footballino?
- Al ristorante Palmisanos (U)
- Nell'ex locale per la gioventù (M)
- Nella palestra della scuola (S)

6 Contro chi ha giocato il team di Selina Witschonke la finale olimpica?
- Canada (J)
- Finlandia (O)
- Svezia (B)

7 **A che età Sandro Viletta è entrato al liceo sportivo di Stams?**

- 13 (Q)
- 14 (S)
- 15 (E)

8 **Che titolo ha il libro di Ariella Käslin?**

- Leiden im Licht (L)
- Schattenseiten (A)
- Missstände im Kunstturnen (N)

Soluzione:

Inviate la soluzione e il vostro recapito a:
kanzlei@lapunt.ch

Per posta a:
Gemeindeverwaltung La Punt Chamues-ch
Via Cumünela 43 - 7522 La Punt Chamues-ch

Il termine ultimo per l'invio della risposta è il 31 dicembre 2026.

In palio ci sono i seguenti buoni:
1° premio: Ristorante Fö e Flamma, 300 franchi
2° premio: Pizzeria Palmisanos, 250 franchi
3° premio: Laudenbacher, 150 franchi
4° premio: Volg, 100 franchi

I vincitori e le vincitrici saranno pubblicati nel prossimo numero. Con la vostra partecipazione acconsentite alla pubblicazione del vostro nome e del vostro luogo di residenza.

Volete leggere la rivista in formato digitale?
Visitate il sito web di La Punt Chamues-ch:

